

# Un mercato sempre più euro-mediterraneo

I Paesi extra europei [ DI MARIO SCHIANO LO MORIELLO\* ]

che affacciano  
sul Mare nostrum  
influenzano  
i mercati  
del Vecchio  
Continente,  
soprattutto nella  
stagione invernale

**I** pomodoro è la coltura orticola più importante dell'area euro-mediterranea sia per i volumi prodotti, sia per gli scambi internazionali. La fitta rete di scambi fa sì che il mercato nel nostro Paese (prezzi, esportazioni e importazioni) sia influenzato oltre che dalla produzione nazionale e dalla domanda interna anche dalla produzione dei concorrenti comunitari e mediterranei.

## [ LA PRODUZIONE NELL'UE A 27 ]

Nel 2010, nell'Unione europea sono stati coltivati a pomodoro 280mila ettari e sono stati raccolti circa 17 milioni di t: 10 milioni destinati alla trasformazione in conserve e i restanti 7 milioni al consumo fresco. La produzione di pomodoro da mensa dell'Ue è suddivisa in una stagione invernale, da ottobre a giugno, e una estiva, da luglio a settembre. Nella stagione estiva le importazioni dell'Ue 27 dai Paesi Terzi costituiscono meno del 5% del consumo interno Ue, mentre nella stagione invernale tale quota supera il 30%.

I principali produttori di pomodoro da mensa sono: Spagna (2,1 milioni di t), Italia (1 milione t), Paesi Bassi (815mila t), Grecia (675mila t) e Francia (646mila t) che insieme coprono oltre i tre quarti della quantità prodotta in Ue (Fig. 1).

Nel bacino del Mediterraneo ci sono altri grandi produttori di pomodoro da mensa (Marocco, Turchia e Israele) che esportano sui mercati europei una cospicua parte della loro produzione.

## [ MERCATI DI APPROVVIGIONAMENTO ]

Gli scambi di pomodoro da mensa tra Ue e Paesi Terzi determinano un saldo negativo della bilancia commerciale e negli ultimi anni tale passivo si è aggravato, arrivando a 230 milioni di euro. I dati relativi alla campagna 2009/2010 evidenziano una flessione delle importazioni dai Paesi Terzi che si sono fermate a quota 493mila t, contro le 540mila t della campagna precedente. Il prezzo del prodotto importato è aumentato in media del 10%, lasciando in tal modo invariata la spesa a 417 milioni di euro.

I principali mercati di approvvigionamento dell'Ue 27 sono: Marocco (60% delle importazioni Ue), Turchia, Israele, Macedonia, Tunisia, Senegal e Siria (Fig. 2). Nell'ultimo decennio, le importazioni di pomodoro dai Paesi Terzi hanno avuto un trend crescente che si è però invertito nelle ultime due campagne, a causa del rallentamento delle importazioni dal Marocco. Di contro, la tendenza delle importazioni da Turchia e Israele si è confermata molto positiva anche nelle ultime campagne. Nonostante le importazioni dai Paesi Terzi siano concentrate nel periodo invernale, l'analisi dei flussi mensili evidenzia alcune differenze esistenti tra i diversi paesi. Le importazioni da Marocco e

## I MAGGIORI PRODUTTORI EUROPEI (T)

Spagna

**2,1 milioni**

Italia

**1 milione**

Paesi Bassi

**815 mila**

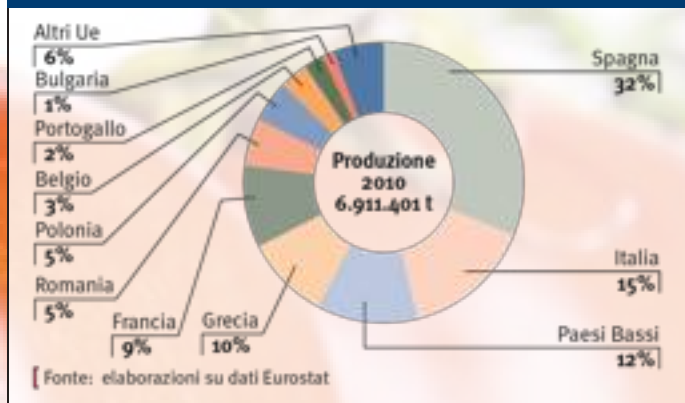
Grecia

**675 mila**

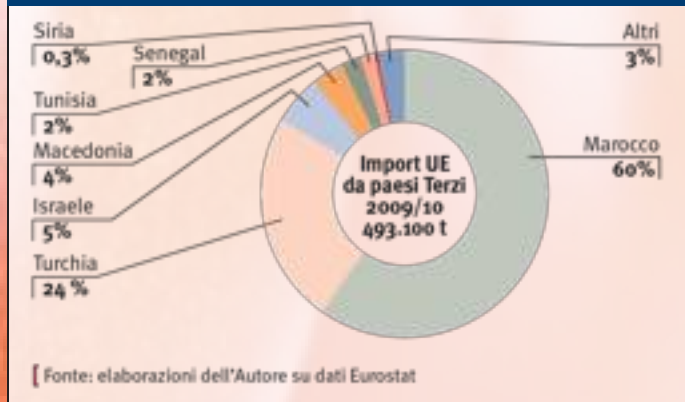
Francia

**646 mila**

[ FIG. 1 - PRODUZIONE DELL'UE 27 (2010)



[ FIG. 2 - IMPORTAZIONI DELL'UE 27



## [ SCAMBI DI POMODORO DA MENSA DELL'ITALIA

	000 €				T				€/KG			
	2008	2009	2010	VAR. % 2010/09	2008	2009	2010	VAR. % 2010/09	2008	2009	2010	VAR. % 2010/09
<b>EXPORT</b>												
Mondo	164.703	147.074	216.802	47	114.433	93.427	128.831	38	1,44	1,57	1,68	7
Germania	62.899	52.415	75.681	44	38.412	29.535	40.855	38	1,64	1,77	1,85	4
Austria	22.758	24.343	35.002	44	15.436	15.329	19.007	24	1,47	1,59	1,84	16
Regno Unito	16.630	14.993	22.301	49	8.410	8.962	11.539	29	1,98	1,67	1,93	16
Paesi Bassi	6.018	9.837	15.479	57	3.085	6.274	9.588	53	1,95	1,57	1,61	3
Francia	7.311	6.266	13.432	114	5.364	4.554	8.852	94	1,36	1,38	1,52	10
Svizzera	8.924	9.760	10.200	5	4.522	4.464	4.829	8	1,97	2,19	2,11	-3
Danimarca	4.172	4.169	7.193	73	2.365	2.435	3.816	57	1,76	1,71	1,89	10
Slovenia	7.777	5.776	6.771	17	8.084	5.657	6.430	14	0,96	1,02	1,05	3
Polonia	2.964	3.822	6.479	69	2.174	3.257	4.790	47	1,36	1,17	1,35	15
Romania	9.026	2.830	5.839	106	11.835	3.449	6.733	95	0,76	0,82	0,87	6
UE 27_INTRA	151.970	135.273	203.655	51	105.281	87.043	122.133	40	1,44	1,55	1,67	7
UE 27_EXTRA	12.733	11.801	13.147	11	9.152	6.384	6.698	5	1,39	1,85	1,96	6
<b>IMPORT</b>												
Mondo	79.260	115.322	100.898	-13	87.900	132.155	96.590	-27	0,90	0,87	1,04	20
Paesi Bassi	24.187	36.965	38.243	3	25.300	48.597	39.573	-19	0,96	0,76	0,97	27
Spagna	25.637	26.589	19.911	-25	31.747	31.399	20.824	-34	0,81	0,85	0,96	13
Francia	14.430	20.810	13.410	-36	15.946	22.232	13.108	-41	0,90	0,94	1,02	9
Germania	9.310	11.221	12.718	13	7.604	9.841	8.574	-13	1,22	1,14	1,48	30
Israele		10.917	9.359	-14		8.403	7.314	-13		1,30	1,28	-2
Belgio	2.037	4.499	3.993	-11	2.199	4.711	3.501	-26	0,93	0,96	1,14	19
Marocco	1.782	2.550	1.375	-46	3.006	4.942	1.915	-61	0,59	0,52	0,72	39
Polonia	978	949	683	-28	1.331	1.303	675	-48	0,73	0,73	1,01	39
Austria	185	162	483	198	117	84	404	382	1,58	1,94	1,20	-38
Tunisia	394	330	392	19	311	284	295	4	1,27	1,16	1,33	14
UE 27_INTRA	77.018	101.381	89.571	-12	84.511	118.400	86.849	-27	0,91	0,86	1,03	20
UE 27_EXTRA	2.241	13.942	11.327	-19	3.389	13.756	9.741	-29	0,66	1,01	1,16	15

Israele sono concentrate nel periodo novembre-maggio con picchi elevati nella stagione invernale. Si pensi che lo scorso dicembre sono arrivate dal Marocco 71mila t di pomodori. Le importazioni dalla Turchia, invece, sono più tardive e si concentrano tra marzo e giugno, mentre quelle dal Senegal vanno da dicembre ad aprile.

## [ SCAMBI INTRACOMUNITARI

Negli ultimi dieci anni gli scambi tra i Paesi Ue hanno avuto un trend positivo, raggiungendo il picco massimo nel 2008 con 2,5 milioni di t. Nel 2009 e nel 2010, la crisi economica ha determinato una lieve riduzione dei volumi scambiati. Nel 2009, i Paesi Bassi hanno sottratto alla Spagna il primato delle esportazioni con oltre 900mila t spedite verso i Paesi Ue e 60mila verso i Paesi terzi. Negli ultimi anni, quindi, i Paesi Bassi non hanno interrotto il trend positivo dell'export, mentre la Spagna - dopo i quantitativi record del 2001 e del 2004, con oltre un milione di t - ha assistito a una riduzione delle proprie spedizioni. Nella graduatoria degli esportatori Belgio, Francia, Italia e Portogallo seguono a notevole distanza.

Le esportazioni Ue verso i Paesi terzi hanno avuto un andamento altalenante con un massimo di 220mila t nella campagna 2007/08 e il minimo di 125mila t, nella campagna 2004/05. I principali esportatori sono Paesi Bassi, Polonia, Lituania e Francia e le spedizioni sono dirette

soprattutto verso Russia, Svizzera e Norvegia. Le esportazioni verso la Russia dopo il trend positivo culminato nel picco di 131mila t nel 2007/08 hanno un andamento incostante negli ultimi anni. La Svizzera importa circa 21mila t a campagna, ma mostra un trend negativo, mentre la Norvegia, 20mila t in crescendo.

## [ IL BILANCIO ITALIANO

Per quanto riguarda il nostro Paese, il saldo della bilancia commerciale dei pomodori è attivo e ammonta a circa 116milioni di euro. Gli scambi avvengono quasi esclusivamente con i Paesi dell'Ue 27 (vedi tabella). Nel 2010, c'è stata una forte diminuzione delle importazioni che sono scese a 97mila t, con un calo del 27% rispetto al 2009. I principali mercati di approvvigionamento dell'Italia sono Paesi Bassi (41% dei volumi importati), Spagna (22%), Francia (14%), Germania (9%), mentre solo una minima parte provengono dai Paesi Terzi: Israele (8%) e Marocco (2%).

Sul fronte delle esportazioni, il 2010 è stato un anno eccezionalmente positivo con 129mila t spedite e introiti per 217 milioni di euro. I principali mercati di sbocco dei pomodori da mensa italiani sono Germania (32%), Austria (15%), Regno Unito (9%), mentre tra quelli extra Ue i più importanti sono Svizzera (4%), Norvegia e Croazia (<1%). ■

\*Ismea